



# I Finanziari n. 46

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali Entrate, Dogane e Monopoli, Demanio 1 luglio 2019

## AGENZIA DELLE ENTRATE

### ARTT. 17 E 18

## LA LOGICA DEL "TANTO PEGGIO...TANTO MEGLIO" ALLA CISL PROPRIO NON GLI APPARTIENE

Una cosa è vera...l'Agenzia si è paralizzata per mesi intorno alle Poer.

Ha messo in piedi una farraginoso e non condivisibile procedura di selezione che ha fatto "girare a vuoto" per mesi tutti i dirigenti dell'Agenzia. Una follia organizzativa che abbiamo denunciato in più di un comunicato e direttamente al direttore generale, quando ne abbiamo avuto la possibilità.

Ma lo hanno comunque fatto, se ne sono assunti la responsabilità e non poteva che essere altrimenti.

A ciò va aggiunta l'altra "follia" che ci costretti ad uno sciopero nazionale per evitare, come ricorderete, che i Fua 2016 e 2017 fossero falciati di circa 30 milioni di euro.

Quella che abbiamo vissuto in questo inizio 2019 è stata una Agenzia in preda ad una "crisi di nervi" e questa circostanza ha rallentato, se non ingessato, tutti i confronti, ivi compreso quello sulla definizione di nuovi criteri per il conferimento degli artt. 17 e 18. Situazione che si è ulteriormente aggravata quando abbiamo compreso che l'Amministrazione, per elevare l'indennità di queste posizioni organizzative, aveva in mente un "esproprio proletario" ai danni del Fua di tutti i lavoratori delle Entrate.

Definire un finanziamento corretto dei nuovi artt.17 e 18 ci ha impegnato in almeno tre confronti uno dei quali direttamente con il direttore dell'Agenzia.

E possiamo dire con soddisfazione che ce l'abbiamo fatta perchè l'Agenzia che finanziava le posizioni organizzative con circa 4 milioni di euro, a fronte dei circa 10 milioni che storicamente venivano prelevati dal Fua, con l'accordo sottoscritto nei giorni passati mette a disposizione degli artt.17 e 18 oltre 8 milioni di risorse proprie e nessun ulteriore centesimo esce dal Fondo di tutti.

Tutto questo stato di cose ha impedito – nonostante la scadenza (30 aprile c.a.) della precedente proroga - ad entrare nel merito dei nuovi criteri di conferimento. Per tale motivo **e solo per tale motivo si è resa indispensabile una ulteriore proroga fino a fine 2019 evitando, così, che da oggi 1 luglio i**

**collegi con responsabilità organizzative si fossero trovati costretti a mantenere identico livello di responsabilità ma senza nessuna indennità correlata.**

E qui sono cominciati i “distinguo” di un paio di sigle che francamente non abbiamo compreso né, tantomeno, condiviso.

PRIMO DISTINGUO: si è sostenuto che l’indennità futura debba essere omnicomprensiva quindi molto più elevata ma senza possibilità alcuna di percepire, poi, la produttività collettiva e individuale. Questa tesi è per la CISL assolutamente inaccettabile perché per pagare le due forme di produttività si utilizzano le “risorse variabili” del Fua mentre costruire una indennità omnicomprensiva talmente elevata da evitare perdite di salario per i collegi interessati ci costringerebbe ad avvalerci di risorse “fisse e ricorrenti” che, come è noto, sono le uniche utilizzabili per i passaggi di fascia.

SECONDO DISTINGUO; Si può sostenere che per firmare la proroga doveva essere necessario fissare da subito, senza neanche aver discusso dei criteri di dimensionamento delle posizioni, il numero complessivo delle posizioni pari a 2700 ? E perché? E se poi nel corso del confronto, che parte già dal 4 luglio p.v., dovesse emergere che ne occorrono 2701...che si fa? Molto più logico ci è sembrato accordarci su una “forchetta” che va da 2600 a 2800 e lasciare che sia la trattativa a definirne il numero complessivo

Ora perché è accaduto questo non lo sappiamo, perché si è scelto di rompere il fronte unitario ci sfugge...perché sono usciti i soliti “triti e ritriti” comunicati della serie “i buoni siamo solo noi” è incomprensibile a meno che qualcuno non si sia riconvertito, come spesso abbiamo visto nel passato, alla logica del “tanto peggio tanto meglio”

Una logica che, nonostante svariati motivi di critica nei confronti di questa Agenzia che non abbiamo mai lesinato, non ci appartiene perché fa leva sulla rabbia, ingigantisce i problemi e minimizza le positività accentuando i conflitti tra collegi

E’ una logica che “semina vento per raccogliere tempesta”...e quando questo accade non è mai “tanto meglio” per nessuno

